

La 24 ore di Le Mans 2016 sarà ricordata per l'incredibile finale di gara. Toyota, la più grande casa produttrice di auto al mondo, insegue la vittoria a Le Mans dal 1985 e questa volta ci è andata incredibilmente vicina. A 4 minuti dalla fine, la TS050-Hybrid N°5 gommata Michelin si è fermata, annullando il vantaggio creato grazie ai minor consumi di carburante della vettura giapponese rispetto alla Porsche 919 Hybrid, vincitrice della gara dello scorso anno.

Nakajima, pilota della Toyota, alla fine è riuscito a trovare l'energia sufficiente per completare un altro giro a bassa velocità, ma la macchina aveva superato il tempo massimo autorizzato per l'ultimo giro quando il pilota giapponese è riapparso davanti alle tribune. Per questo motivo, l'auto non è nemmeno riuscita ad arrivare seconda, posizione che è andata invece alla macchina gemella, la numero 6.

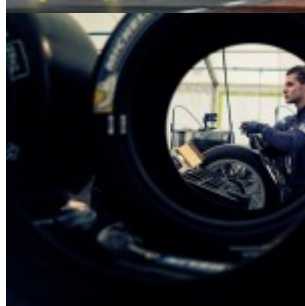
Fino a questa straordinaria conclusione, sembrava che sul podio non ci sarebbe stato un equipaggio Audi per la prima volta dal lancio del programma di gare di durata della casa tedesca, nel 1999. In extremis, l'equipaggio della vettura N° 8 è riuscito a mantenere il record di Audi, anche se a 12 giri di ritardo dalla macchina vincente.

Questa è stata la 25esima vittoria Michelin a Le Mans e la 19esima consecutiva.

Nelle altre classi, Ford ha celebrato il suo ritorno a Le Mans e il 50° anniversario della sua tripletta ottenuta nel 1966 con la vittoria in LM GTE Pro della nuova GT.

Hand/Müller/Bourdais hanno battuto la Ferrari 488 GTE, di Fisichella/Vilander/Malucelli.

















© riproduzione riservata
pubblicato il 21 / 06 / 2016